

PRIMO PIANO

Al via l'Edufin 2022

Prenderà il via il prossimo primo ottobre la quinta edizione del Mese dell'educazione finanziaria (#OttobreEdufin2022), iniziativa promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato Edufin), che per tutto il mese prossimo porterà in tutta Italia eventi e iniziative dedicate a conoscenze e competenze finanziarie, assicurative e previdenziali.

La giornata inaugurale si terrà sabato prossimo presso l'Auditorium Biagi Sala Borsa del comune di Bologna, con inizio alle ore 10 (evento trasmesso in diretta streaming anche su Youtube). I protagonisti della giornata saranno le università, le istituzioni locali, le scuole e le imprese.

L'iniziativa si apre come ogni anno con la World investor week (Wiw), la settimana mondiale dell'investitore. In programma anche la Giornata dell'educazione assicurativa, il 19 ottobre, e la Settimana dell'educazione previdenziale, dal 24 al 30 ottobre.

Tanto gli appuntamenti tra seminari, lezioni, giochi, laboratori e spettacoli gratuiti con l'obiettivo di offrire momenti formativi per informarsi, discutere e capire come gestire e programmare le risorse finanziarie personali e familiari.

Beniamino Musto

MERCATO

Rischi, inflazione e volatilità annunciano la recessione

Allerta massima tra le autorità di vigilanza europee, Eba, Eiopa ed Esma, che hanno messo in guardia i regolatori nazionali e gli operatori sulle minacce dell'autunno alla stabilità dei mercati. Faro sugli asset crypto e sull'effetto dell'aumento dei tassi

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e le sue conseguenze economiche e politiche, comprese le sanzioni introdotte in risposta all'aggressione, hanno cambiato radicalmente il contesto di mercato dell'inizio del 2022. Le condizioni macroeconomiche sono state fortemente e negativamente influenzate; le incertezze e i rischi al ribasso per la ripresa post-pandemia sono molto aumentati.

Alla luce di queste e di altre evidenze, il comitato congiunto delle tre autorità europee, **Eba, Eiopa ed Esma** (unite nell'**Esa**), ha messo in guardia i regolatori nazionali e gli operatori del mercato sulle minacce dell'autunno alla stabilità dei mercati.

A maggio, si legge nel report di Esa, le previsioni di crescita sono state ridotte a livello globale, con la Commissione Europea che ha tagliato la sua stima di crescita del Pil per l'Unione al 2,7% dal 4% per il 2022, e al 2,3% dal 2,8%, per il 2023.

L'inflazione, già elevata a causa dei sostanziali squilibri tra domanda e offerta legati alle problematiche della catena di approvvigionamento e all'aumento della domanda nella ripresa post-pandemia, è ulteriormente aumentata, come sappiamo, sulla scorta dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia, esplosi dopo l'invasione dell'Ucraina.

Nell'area dell'euro, l'inflazione annua ha raggiunto il massimo storico dell'8,6% a giugno, variando notevolmente tra gli Stati membri, dal minimo del 6,1% al massimo del 22%. I rischi di inflazione persistente e di stagflazione sono quindi aumentati. "L'inflazione più elevata – fa notare Esa – sta deprimendo i rendimenti reali, il che potrebbe portare gli investitori a una maggiore assunzione di rischi", anche se i rialzi dei tassi di interesse dovrebbero innescare un processo di riequilibrio dei portafogli.

IL RIALZO DEI TASSI, LE INCOGNITE SULLA PANDEMIA

La politica monetaria ha iniziato a inasprirsi. Negli Stati Uniti la **Fed** ha già riportato i tassi al livello del 2008, e anche la **Bce** ha ritoccato i rendimenti attraverso una serie pianificata di rialzi dei tassi che si protrarrà per tutto il 2023. L'impegno della Bce, peraltro, è anche quello di agire contro "i rischi di frammentazione" nei mercati delle obbligazioni sovrane, rischi che si stanno già manifestando con l'allargamento degli spread.

"Nel complesso – sottolinea Esa – i mercati finanziari globali restano in uno stato di elevata incertezza". L'aumento delle incognite politiche ed economiche, il deterioramento delle prospettive di mercato e gli improvvisi shock dell'offerta delle principali materie prime hanno determinato un forte aumento della volatilità. I costi di produzione e logistica sono aumentati e il potere d'acquisto delle famiglie si è indebolito. Inoltre, oltre all'instabilità associata all'invasione russa e a un nuovo ciclo di politica monetaria, restano anche le incognite relative al prosieguo della pandemia e alle sue implicazioni.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

MONITORARE LA QUALITÀ DEGLI ATTIVI

Ancora all'inizio del 2022, le riserve di capitale aggregato degli assicuratori erano solide, con l'Scr mediano al 216%, un buon dato anche se lontano dagli ottimi livelli osservati a fine 2019 (236%), cioè prima dello scoppio della pandemia. D'altra parte, l'Scr mediano per gli assicuratori danni è leggermente diminuito, dal 218% al 211%. Ciò potrebbe essere dovuto, dicono gli analisti, all'aumento dei sinistri che incidono negativamente sulle passività di alcune imprese particolarmente rappresentative del mercato. Visti i rischi e le incertezze, il comitato congiunto dell'Esa mette in guardia le autorità di vigilanza riguardo al deterioramento della qualità degli attivi nel settore finanziario. Alla luce dei rischi persistenti, con l'accumulo di minacce a medio termine, "le autorità dovrebbero continuare a monitorare da vicino la qualità degli attivi, anche nei prestiti immobiliari, in attività che hanno beneficiato di precedenti misure di sostegno legate alla pandemia e in attività particolarmente vulnerabili all'aumento dell'inflazione e ai prezzi elevati dell'energia e delle materie prime".



MINACCE ANCHE NEL BREVE TERMINE

Inoltre, dovrebbero essere attentamente monitorati gli impatti sulle istituzioni finanziarie di ulteriori aumenti dei tassi e il potenziale rialzo improvviso dei premi di rischio. Anche i rischi di credito relativi al settore societario e bancario restano una preoccupazione primaria per gli assicuratori e per la qualità creditizia dei fondi obbligazionari. L'elevata volatilità del mercato derivante da questa situazione economica e geopolitica potrebbe sollevare preoccupazioni nel breve termine.

L'inflazione, peraltro, non è rilevante solo dal punto di vista del rischio: le tendenze inflazionistiche, sottolineano gli analisti, "dovrebbero essere prese in considerazione nelle fasi di test, monitoraggio e revisione dei prodotti assicurativi e pensionistici". Ecco perché le istituzioni finanziarie e le autorità di regolamentazione dovrebbero compiere ulteriori sforzi per aumentare la consapevolezza degli investitori sugli effetti dell'inflazione, sui rendimenti reali delle attività e su come questi possano variare tra i diversi classi di attivi.

GLI INVESTITORI DOVREBBERO ESSERE PIÙ CONSAPEVOLI

Guardando al mercato retail, Esa chiede alle autorità di vigilanza nazionali di continuare a monitorare i rischi per gli investitori, "alcuni dei quali – si legge – acquistano asset, in particolare criptovalute e prodotti correlati, senza rendersi pienamente conto degli elevati rischi connessi", a causa degli effetti a lungo termine dell'aumento dell'inflazione sul potere d'acquisto. Nel contesto della crescente e significativa volatilità delle criptovalute e dei prodotti correlati, gli investitori dovrebbero essere più consapevoli dei rischi. La recente attività speculativa intorno agli asset crittografici (come gli Nft, per esempio), secondo Esa, "solleva preoccupazioni sulla valutazione appropriata dei rischi e degli sviluppi di questo segmento di mercato e richiede un'attenzione particolare da parte delle istituzioni finanziarie e delle autorità di vigilanza. Laddove le informazioni siano inefficaci, questi rischi sono aggravati", conclude il documento.

Fabrizio Aurilia



Milano
30 novembre 2022
East End Studios

Per poter partecipare alla selezione
è necessario inviare la candidatura
compilando il form all'indirizzo:
<https://forms.gle/A5TG1x3aEFt69cLC9>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

Banche e assicurazioni: relazioni sempre più intrecciate

Le collaborazioni tra istituti bancari e compagnie hanno una tradizione pluridecennale e ha assunto nel tempo forme differenti. Le strategie di allargamento del mercato che offrono più servizi alla clientela conducono a sperimentare nuovi modelli di alleanza

Che le relazioni tra banche e compagnie assicurative datino anni e che siano state, a volte, perfino incestuose, non dovrebbe stupire i più appassionati osservatori del settore.

In realtà, ultimamente sono apparse alcune variazioni sul tema, e lungi dal voler essere insolenti, sembrerebbe che presentarsi in due pretendenti all'altare della sposa non sia più irriverente né blasfemo.

Pensiamo all'aumento di capitale di **Mps**, che tra gli investitori istituzionali potrebbe contare anche **Axa** e **Anima**.

Il colosso assicurativo francese Axa ha con la banca senese una relazione ultradecennale che rappresenta un importante canale per i prodotti bancassicurativi.

Non sarebbe la prima volta che il gruppo d'oltralpe investe nella banca senese più antica del mondo. Si tratta di un matrimonio di interesse, ma oltre ai soldi siamo quasi certi che i francesi ci metteranno anche il cuore.

E il cuore è il simbolo che caratterizza l'altro pretendente all'altare di Mps: si tratta di Anima, il più grande gruppo indipendente del risparmio gestito in Italia.

Anche nel caso di Anima si tratta di un matrimonio di interesse, visto che da sempre i prodotti del nostro più grande gestore indipendente hanno nella banca di piazza Salimbeni uno dei principali sbocchi al mercato retail, anche se certamente non l'unico.

Luigi Lovaglio, ad di Mps, ha dichiarato di guardare con interesse le opzioni di ingresso anche degli attuali partner industriali strategici. L'eventuale revisione degli accordi con i partner strategici, ha aggiunto in modo sibillino (oggi Anima, Axa e **Compass** del gruppo **Mediobanca**) non potrà che avvenire nelle usuali logiche sottese a tali accordi, assicurando il perseguimento dell'interesse della banca.

Protezione, gestione del risparmio, credito al consumo e immobiliare (con Compass) rappresentano gli assi por-

tanti di qualsiasi banca che voglia stare sul mercato sia nell'opzione *make* (fabbriche interne) che *buy* (fabbriche terze, come nel caso di Mps).

Tra vecchi e nuovi progetti di collaborazione

E che dire poi di quanti hanno rinnovato la propria polizza assicurativa con la compagnia diretta del colosso elvetico **Zurich** e si sono visti arrivare sms e mail in cui si offre un conto corrente on line della banca spagnola **Bbva** e, giusto per non farsi mancare un tocco americano, pure un buono **Amazon** come ulteriore incentivo?

La stessa Zurich Italia ha appena acquisito dal gruppo **Deutsche Bank**, la rete di consulenti finanziari ex **Finanza & Futuro** e ne farà la sua banca. Certo, nel caso dell'accordo con la spagnola Bbva si tratta di una partnership per lo sviluppo di soluzioni e prodotti finanziari digitali a prezzi competitivi.

Altra cosa è il matrimonio tra consulenza finanziaria e protezione a cui punterà il colosso svizzero capitanato dal nostro **Mario Greco**, che riesce finalmente a raggiungere il sogno che gli era sfuggito nel lontano 2007.

Quindici anni or sono, a seguito della fusione tra **Banca Intesa** e **SanPaolo Imi**, i consigli di gestione e quello di sorveglianza di **Intesa Sanpaolo** deliberarono infatti all'unanimità di non procedere alla quotazione di **Eurizon Financial Group**, di cui Greco era ad, ma di sviluppare con i tre settori in cui operavano e operano tuttora **Fideuram**, **Eurizon Capital** e **Eurizon Vita**.

E tutto questo, come direbbe qualcuno, non è che l'inizio: all'orizzonte ci sono nuove e suggestive ipotesi di fusione tra *big player*. Una vera e propria *never ending story* che non mancherà di appassionare i più attenti osservatori.

Nicola Ronchetti,
founder e ceo di Finer

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 26 settembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano



Lo scenario normativo ed economico richiede una proficua capacità di dialogo tra compagnie e intermediari con l'obiettivo di costruire un rinnovato raggio di azione per seguire le esigenze dei clienti, governare le responsabilità e gestire l'operatività in un'ottica omnicanale. Molte sono le opportunità da cogliere a fronte di una più marcata percezione dei rischi da parte dei clienti e della necessità di proporre un'ampia gamma di servizi a valore aggiunto, basati su tecnologia, personalizzazione, efficienza. Ma lo sviluppo sarà possibile a patto che gli intermediari sappiano affrontare le nuove sfide, introdotte non solo dalle condizioni di mercato ma anche da una pluralità di competitor di matrice assicurativa e non, facendo leva sulla competenza, sulla conoscenza del cliente e sulla capacità di interpretare il cambiamento in atto.

Il convegno si propone di analizzare:

- Le questioni aperte per favorire una reale centralità del cliente
- Lo scenario normativo e di mercato: come valorizzare il contributo degli intermediari nella distribuzione assicurativa del nostro Paese
- Le potenzialità di sviluppo di nuovo business
- Operatività, responsabilità e nuove opportunità tra mondo fisico e digitale
- Soluzioni per l'equilibrio economico delle reti distributive
- Il valore del dialogo tra compagnie e intermediari
- L'importanza del concetto di autonomia per agenti e broker
- Tecnologia per nuovi modelli industriali, commerciali e di relazione con il cliente

Main sponsor



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

CONVEGNO

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

09.00 – 09.30	■ REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■ CANALE FISICO E DIGITALE: COME ESSERE DISTINTIVI NELLA CUSTOMER EXPERIENCE? - Giorgio Loli, manager di Scs Consulting - Marco De Carli, co-founder e ceo di Dinn!
09.50 – 10.10	■ PROVVIGIONI PER GLI INTERMEDIARI E VALORE PER I CLIENTI - Igor Tunesi, direttore di Facile.it Partner
10.10 – 10.30	■ INSURTECH, COME LA TECNOLOGIA INNOVA PRODOTTI E PROCESSI - Intervista ad Alberto Minali, amministratore delegato di Revo
10.30 – 10.50	■ GOVERNARE IL PESO DELL'OPERATIVITÀ E DELLE RESPONSABILITÀ - Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe – Rappresentanza generale per l'Italia
10.50 – 11.10	■ COMPAGNIE E CANALE AGENZIALE, QUANDO IL DIALOGO È COSTRUTTIVO - Eddy Piedepalumbo, responsabile distribuzione agenzie – direzione marketing e distribuzione del Gruppo Helvetia Italia - Pierguido Durini, presidente del Gruppo agenti Helvetia
11.10 – 11.30	◆ Coffee break
11.30 – 12.45	■ Tavola Rotonda – DISTRIBUZIONE, LE QUESTIONI APERTE PER UNA REALE CENTRALITÀ DEL CLIENTE - Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia - Claudio Demozzi, presidente di Sna - Stefano De Polis, segretario generale di Ivass - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania - Flavio Sestilli, presidente di Aiba - Luigi Viganotti, presidente di Acb
12.45 – 13.00	◆ Q&A
13.00 – 14.00	◆ Pausa pranzo

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

CONVEGNO

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

14.00 – 14.20	■ COPERTURE PER NUOVI RISCHI - Stefano Sardara, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Double S Insurance Broker - Angela Rebecchi, general manager di Qbe Europe – Rappresentanza generale per l'Italia
14.20 – 14.40	■ L'EVOLUZIONE DELL'ASSISTENZA AL CLIENTE, DALLA VENDITA AL POST VENDITA - Vincenzo Latorraca, ad di Global Assistance
14.40 – 15.20	■ AGENZIE ALLA RICERCA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO - Pierangelo Colombo, presidente del Gruppo agenti Allianz Vita (Gaav) - Stefano Passerini, presidente del Gruppo agenti di Hdi Italia - Laura Puppato, vice presidente di Agit - Enrico Olivieri, presidente del Gruppo agenti Zurich
15.20 – 15.40	■ INTERMEDIARI E TECNOLOGIA: UN BINOMIO VINCENTE NEL MODELLO PRIMA - Andrea Balestrino, direttore commerciale di Prima Assicurazioni
15.40 – 16.00	■ QUANDO LA TUTELA LEGALE È UN VALORE AGGIUNTO - Andrea Recchioni, head of distribution di Das Difesa Legale
16.00 – 16.45	■ Tavola Rotonda – COMPAGNIE E INTERMEDIARI: QUALE PROPOSITION PER COMPETERE? - Donato Lucchetta, presidente del Gruppo agenti Cattolica - Mariagrazia Musto, presidente di Unat - Enzo Sivori, presidente di Aua
16.45 – 17.00	◆ Q&A
17.00	◆ Chiusura lavori

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO